



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 4296

Seduta del 15/02/2021

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti

Oggetto

DETERMINAZIONE IN SEGUITO AGLI ULTERIORI APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI DEL PERCORSO DECISIONALE AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE REGIONALE PER L'ASSISTENZA MATERNO NEONATALE IN OSSERVANZA DELLA SENTENZA N. 02357/2020 DEL 2/12/2020 DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE (TAR) PER LA LOMBARDIA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Marco Trivelli

Il Dirigente Marco Salmoiraghi

L'atto si compone di 7 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il D.M. Sanità del 24 aprile 2000 *“Adozione del progetto obiettivo materno infantile relativo al Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998-2000”*;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 137/CU) sul documento concernente *“Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo”* che tra le altre determinazioni, definisce un programma nazionale, articolato in 10 linee di azione, tra cui in particolare:
 - ✓ la promozione e il miglioramento della qualità, sicurezza e appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita,
 - ✓ la razionalizzazione della rete dei punti nascita,
 - ✓ l’abbinamento per coerenza e pari complessità, delle attività delle Unità Operative ostetrico-ginecologiche con le Unità Operative neonatologico-pediatriche,
 - ✓ l’attivazione e messa a regime del Sistema di Trasporto Assistito Materno (STAM) e Neonatale di Emergenza (STEN);
- il D.M. Salute del 12 aprile 2011 che ha costituito il Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn), previsto dall'Accordo del 16 dicembre 2010 n. 137, rinnovato con D.M. Salute del 19 dicembre 2014 e successivamente integrato con D.M. Salute dell'11 novembre 2015;
- il D.M. Salute del 2 aprile 2015 n. 70 *“Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”*;

RICHIAMATO il Decreto DG Salute n. 12274 del 16 dicembre 2013 che ha istituito il Comitato Percorso Nascita regionale, aggiornato successivamente con Decreto DG Welfare n. 8784 del 15 giugno 2018 e composto da dirigenti regionali e clinici esperti del settore che svolge una funzione di coordinamento permanente per il percorso nascita;

RICHIAMATO in particolare, l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2018 n. 14 sul documento *“Linee Guida per la revisione delle reti cliniche – Le reti tempo-dipendenti”* che nell'ambito del capitolo dedicato alla Rete per la neonatologia e i punti nascita dichiara che, ai fini della riorganizzazione della Rete stessa, è necessario che ciascuna Regione individui i Centri Hub e i Centri Spoke che afferiscono ai Centri



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Hub;

DATO ATTO che Regione Lombardia, in coerenza con quanto indicato dall'Accordo del 16 dicembre 2010 n. 137, ha intrapreso un percorso di riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Punti Nascita al fine di migliorare i livelli di sicurezza e qualità anche attraverso interventi di riduzione progressiva degli stessi Punti Nascita, mediante l'adozione di una serie di provvedimenti di programmazione sanitaria (d.g.r. n. X/2451/2014; d.g.r. n. X/2453/2014; d.g.r. n. X/2454/2014; d.g.r. n. X/4873/2016);

RICHIAMATE:

- la d.g.r. n. XI/267 del 28 giugno 2018, *"Rete regionale per l'assistenza materno-neonatale: intervento di riorganizzazione dei punti nascita"* che ha dato mandato alla DG Welfare, di predisporre, anche con il supporto del Comitato Percorso Nascita regionale, proposte programmatiche per il proseguimento del percorso di riorganizzazione della rete regionale di offerta per l'assistenza alle donne ed ai neonati al fine di garantire sempre maggiore qualità e sicurezza all'evento parto, in relazione ai seguenti temi:
 - ✓ individuazione dei Centri di Medicina Materno Fetale (MMF) per patologie complesse ad alto rischio ostetrico, con funzioni professionalmente finalizzate alla donna e al feto che richiedono elevati livelli di competenza e assistenza multidisciplinare;
 - ✓ riorganizzazione delle Terapie Intensive Neonatali (TIN) secondo il criterio di un numero minore di Centri, ma di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali;
 - ✓ definizione del programma regionale di sviluppo e mantenimento del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema di Emergenza Neonatale (STEN);
- la d.g.r. n. X/1046 del 17 dicembre 2018 *"Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio sociosanitario per l'esercizio 2019"* la quale ribadisce la necessità di proseguire gli interventi di riorganizzazione della rete regionale per l'assistenza alle donne e ai neonati, fra i quali l'individuazione dei Centri Hub secondo precise indicazioni:
 - ✓ Per i Centri di medicina materno fetale (MMF):
l'attività dei MMF eroga assistenza a donne con patologie complesse ad alto rischio ostetrico e richiede elevati livelli di competenza ed esperienza multidisciplinare. L'attività si colloca nelle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia che, per dimensione della casistica trattata,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

competenze professionali, tecnologie, dimensione e complessità della Struttura di appartenenza e concomitante presenza di Unità di Terapia Intensiva Neonatale (TIN), consentono di affrontare problematiche complesse materno/fetali; ad esse deve corrispondere un bacino di utenza compreso tra 600.000 - 1.200.000 abitanti.

✓ Per i Centri di Terapia Intensiva Neonatale (TIN):

l'offerta complessiva di posti letto di Terapia Intensiva Neonatale esistente è adeguata ai fabbisogni attuali e prevedibili. Si pone la necessità di attuare un piano riorganizzativo che preveda un numero inferiore di Centri, di dimensioni superiori a quelle attuali anche secondo le previsioni della d.g.r. n. X/4873/2016, che recependo il D.M. n. 70/2015, ha definito la necessità di ridurre le UU.OO. di Terapia Intensiva Neonatale regionale a un numero compreso fra le 12/14;

RICHIAMATE, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/2395 dell'11 novembre 2019, che approva il documento tecnico *“Centri di Medicina Materno Fetale – M.M.F. – e Terapia Intensiva Neonatale – T.I.N.”*;
- la d.g.r. n. XI/2396 dell'11 novembre 2019 che approva il documento tecnico *“Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e Sistema di Trasporto in Emergenza del Neonato (STEN) e del lattante”*;

VISTA la sentenza del TAR Lombardia n. 02357 del 17 novembre 2020 sul ricorso proposto da GiRhotondo (Associazione Genitori Bambini Prematuri Terapia Intensiva Neonatale Ospedale di Rho), per l'annullamento:

- della d.g.r. n. XI/2395 dell'11 novembre 2019 nella parte in cui dispone che *“... il primo intervento del percorso finalizzato al raggiungimento dell'assetto organizzativo ottimale dei Centri di Terapia Intensiva Neonatale a copertura dell'intero territorio regionale, prevede la riconversione dei posti letto di Terapia Intensiva Neonatale delle Strutture di seguito elencate (tra cui ASST Rhodense – Presidio Ospedale di Rho, n.d.r.), in rapporto al numero di letti e casistica sub standard, basso tasso di saturazione, e limitato bacino di utenza”* e che *“... al fine di valorizzare le esperienze professionali acquisite, nonché le esigenze specifiche dei rispettivi bacini di utenza, i letti di Terapia Intensiva Neonatale collocati nelle Strutture ospedaliere di Rho ... vengono convertiti in letti di Terapia Sub-intensiva neonatale ...”*;
- della d.g.r. n. XI/2396 dell'11 novembre 2019, recante l'approvazione del documento tecnico *“Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e Sistema di Trasporto in Emergenza del Neonato (STEN) e del lattante”*;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO che il TAR Lombardia ha accolto il ricorso limitatamente al profilo della mancata consultazione degli Enti locali, mentre tutti gli altri motivi (compresi quelli aggiunti) sono stati respinti e ha disposto che la Regione è tenuta a riaprire il procedimento che ha portato all'adozione delle due deliberazioni impugnate, nei limiti di interesse dei ricorrenti e ad esprimersi nuovamente sull'esito delle valutazioni già legittimamente compiute in sede di istruttoria interna, una volta acquisite le osservazioni e le eventuali proposte correttive degli Enti locali da coinvolgere nell'ambito del territorio di riferimento dei ricorrenti stessi;

DATO ATTO che:

- in ottemperanza al dispositivo della sentenza TAR Lombardia n. 02357 del 17 novembre 2020, l'ATS ha convocato la Conferenza dei Sindaci dell'ATS Città Metropolitana di Milano - sezione Metropolitana e sezione di Milano - in data 22 dicembre 2020 (nota del 15 dicembre 2020 prot. n. 178291/20);
- la Conferenza dei Sindaci, nelle sue due componenti, all'unanimità ha preso atto della situazione rappresentata nel corso dell'assemblea stessa e del rationale che ha portato Regione Lombardia ad assumere il provvedimento oggetto della sentenza del TAR, demandando l'acquisizione del parere alle Assemblee distrettuali del Rhodense, dell'Ovest Milanese e della Conferenza dei Sindaci dell'ATS Città Metropolitana – sezione di Milano, quali territori più direttamente coinvolti nella trasformazione esposta (verbale del 22 dicembre 2020);
- le predette Assemblee sono state convocate in sedute disgiunte in data 30 dicembre 2020;

PRESO ATTO dei pareri espressi dalle Assemblee così di seguito sintetizzati (verbali del 30 dicembre 2020):

- Conferenza dei Sindaci dell'ATS Città Metropolitana - sezione di Milano e Assemblea del Distretto Ovest Milanese - *"Prendono atto del materiale inviato in preparazione della seduta odierna e di quanto illustrato nel corso della Conferenza dei Sindaci dello scorso 22 dicembre 2020. Condividono l'obiettivo di Regione Lombardia di garantire la miglior sicurezza e appropriatezza degli interventi assistenziali materno-neonatali che sono l'obiettivo del percorso di riorganizzazione della Rete Regionale per l'assistenza alle donne e ai neonati. Relativamente alla riorganizzazione proposta e oggetto della discussione prendono atto di quanto programmato da Regione Lombardia e ribadiscono l'importanza del coinvolgimento preventivo delle Amministrazioni Locali nel processo di riorganizzazione delle reti sanitarie sovra-territoriali al fine di coniugare le*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

esigenze di tutela della salute che discendono dalle evidenze scientifiche con la necessità di garantire appropriati servizi a tutti i cittadini di ATS Città Metropolitana";

- *Assemblea del Distretto Rhodense - "Parere contrario ai contenuti previsti dalla deliberazione programmatica di Regione Lombardia, DGR n. XI/2395/2019, oggetto della discussione e ripropone le richieste trasmesse a Regione Lombardia prima dell'adozione del provvedimento in esame. Ribadisce, da ultimo, l'importanza del coinvolgimento preventivo delle Amministrazioni Locali nel processo di riorganizzazione delle reti sanitarie sovra-territoriali al fine di coniugare le esigenze di tutela della salute che discendono dalle evidenze scientifiche con la necessità di garantire appropriati servizi a tutti i cittadini di ATS Milano Città Metropolitana";*

CONSIDERATO che i provvedimenti di programmazione sanitaria in merito alla Rete lombarda dei punti nascita, di cui alle d.g.r. n. XI/2395 e n. XI/2396 dell'11 novembre 2019, sono stati adottati in base alla necessità di allineare l'organizzazione della Rete con quanto definito dai documenti nazionali dove si afferma il principio che, la capacità di accogliere, diagnosticare e trattare patologie severe e complesse della gravidanza e feto-neonatali che necessitano di specifiche competenze professionali, risorse umane e strutturali, è garantita da Centri HUB che prevedono l'abbinamento di U.O. Ostetrico-ginecologiche e U.O. di Neonatologia-Terapia Intensiva Neonatale;

RITENUTO, in seguito alla avvenuta consultazione degli Enti locali, come disposto dalla sentenza TAR n. 2357 del 2 dicembre 2020 e alla luce delle osservazioni emerse in quelle sedi, di confermare le disposizioni adottate con le d.g.r. n. XI/2395 e n. XI/2396 dell'11 novembre 2019, nella piena consapevolezza dell'opportunità e congruità di quelle stesse decisioni sia in termini di appropriatezza clinica, sia in termini di coerenza normativa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e s.m.i. "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità";

VALUTATE ED ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

1. di confermare le disposizioni adottate con le d.g.r. n. XI/2395 e n. XI/2396 dell'11 novembre 2019, nella piena consapevolezza dell'opportunità e congruità di quelle stesse decisioni sia in termini di appropriatezza clinica, sia in termini di coerenza normativa;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge